

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



CPIA 3 SUD MILANO - “MAESTRO A. MANZI”

TRIENNIO 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA 3 Sud-Milano “Maestro A. Manzi”
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/9/2022 con delibera n. 8, sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente - delibera n. 13 del 10 /09/2021- ed è stato approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del 2/12/22 con delibera n.27.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020-2021*

*Periodo di riferimento:
2019-2022*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1
- Caratteristiche principali della scuola 2
- Reti e convenzioni attivate 6
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 7
- Risorse professionali 8

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV 9
- Priorità e traguardi 9
- Obiettivi formativi prioritari
(art.1, comma 7 L 107/15) 10
- Piano di miglioramento 11
- Principali elementi
di innovazione 12

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita 20
- Insegnamenti e quadri orario 24
- Curricolo di Istituto 25
- Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza 27
- Iniziative di ampliamento curricolare e progetti 30
- Attività previste in relazione al PNSD 33
- Piano per la Didattica Digitale Integrata e
Formazione a Distanza 34
- Valutazione degli apprendimenti 36

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo 40
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con
l'utenza 42
- Piano di formazione del personale docente 42
- Piano di formazione del personale ATA 43

Allegato 1: Accordo quadro per la realizzazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente

Allegato 2: Contributi al PTOF delle scuole della rete

Allegato 3: Piano di Miglioramento 2022

Allegato 4: Organigramma e funzionigramma

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'area sulla quale opera il CPIA 3 - Sud Milano "Maestro Alberto Manzi" è quella corrispondente alle circoscrizioni per il lavoro del Rozzanesese, Corsichese e Sandonatese. L'area fa parte del Parco Agricolo Sud Milano e comprende 34 comuni, quali:

1. **Trezzano s/N** - Cesano Boscone – Corsico – Buccinasco – Assago – Cusago;
2. **Rozzano** - Noviglio - Vernate - Casarile - Binasco - Zibido S.Giacomo - Pieve Emanuele - Opera - Locate di Triulzi - Lacchiarella;
3. **San Giuliano Milanese** - San Donato Milanese - Carpiano - Melegnano - Cerro al Lambro - Colturano - Dresano - Vizzolo Predabissi - San Zenone al Lambro- Peschiera Borromeo - Mediglia - Pantigliate - Tribiano - Paullo.



Nei suoi aspetti economico-territoriali, quest'area risulta caratterizzata da un tessuto di piccole medie imprese e da poli produttivi nei settori del terziario - direzionale - commerciale.

Seppure interessata nelle aree di prima cintura da una elevata urbanizzazione, quest'area presenta ancora una caratterizzazione agricola con presenze paesistico-ambientali significative; risulta inoltre caratterizzata da un'elevata immigrazione di cittadini extracomunitari e da bassi livelli di scolarizzazione della popolazione residente, che è superiore ai 430.000 abitanti.

Gli immigrati rappresentano circa il 10% della popolazione; sono presenti 9 centri di accoglienza per immigrati (tra cas e siproimi).

Sono ben più di 15.000 i lavoratori disoccupati registrati presso il Centro per l'impiego. Osservando i dati relativi alla popolazione e alla presenza ad oggi delle sedi del CPIA sono necessarie alcune considerazioni:

1. la presenza sul territorio di sedi ove erogare i servizi formativi del CPIA è insufficiente;
2. diversi Comuni di piccole dimensioni dispongono di poche risorse da destinare all'istruzione degli adulti, e ciò rende più difficile costituire nuovi punti di erogazione per realizzare iniziative rivolte alla popolazione di queste aree e ne ostacola il rientro in formazione;
3. non tutti i Comuni di medie dimensioni riconoscono il ruolo del CPIA se non in forma occasionale legata a progetti a termine;
4. è ancora più carente la presenza di corsi di scuola superiore per adulti, il che costringe coloro che vorrebbero riprendere gli studi a gravitare su Milano con ulteriori sacrifici non sempre compatibili con la situazione socio-familiare;
5. il sistema dei trasporti extraurbani del nostro territorio spesso non consente di muoversi da un Comune ad un altro, rendendo difficile raggiungere le sedi dove si tengono i corsi, pertanto è fondamentale avere una presenza capillare del CPIA per permettere all'utenza che non può muoversi con mezzi propri di frequentare i corsi offerti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il CPIA 3 Sud - Milano "Maestro Alberto Manzi" è un'istituzione scolastica del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa che risponde alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base ed è rivolta agli adulti con un basso livello di istruzione (dai dati Istat risulta che circa 29,5% della popolazione italiana ha al massimo il titolo di studio della licenza media) e a quei cittadini stranieri che necessitano di apprendere la lingua italiana, anche per facilitare il loro inserimento sociale e lavorativo.

Non a caso, la scuola ha scelto di denominarsi "Maestro Alberto Manzi" in omaggio a colui

che dedicò tutta la sua vita all'insegnamento della lingua italiana e che, negli anni 60, attraverso una celebre trasmissione televisiva, ha avvicinato alla lingua italiana anche la fascia analfabeta della popolazione permettendo a un milione e mezzo di persone di ottenere la licenza elementare.

Nel CPIA 3 Sud- Milano è possibile raggruppare l'utenza nelle categorie:

- giovani *drop-out*, a rischio di dispersione scolastica o NEET (*Not Engaged in Education, Employment or Training*);
- adulti italiani con bassa scolarità e disagio sociale;
- adulti stranieri sia da Paesi UE sia da Paesi extra UE con la necessità di apprendere la lingua italiana;
- minori neo arrivati in Italia;
- detenuti presso la Casa di reclusione di Opera.

Si tratta di utenti con molteplici necessità (la ricerca di una prima occupazione, il miglioramento delle condizioni lavorative, l'aggiornamento delle competenze in seguito alla perdita del lavoro), ma comunque accomunati da un unico denominatore: l'impossibilità di frequentare percorsi lunghi e la necessità di acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007. Quindi la precarietà è relativa non solo ad aspetti socio-economici ma riguarda anche logiche interne al processo di apprendimento.

L'obiettivo del nostro CPIA è quindi quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta nonché di occuparsi soprattutto delle fasce deboli e fragili della popolazione, proponendosi di svolgere anche un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di studio e di ricerca del lavoro.

In questo senso, nel contesto dell'apprendimento permanente, i CPIA si rapportano con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni e con tutte le agenzie e associazioni che operano nel campo della formazione degli adulti, dei minori non accompagnati e dei minori quindicenni (ai sensi del DPR 263/2021), nonché dei migranti ospitati presso strutture pubbliche sul territorio.

◆ **Nome Istituto Principale:**
CPIA 3 Sud-Milano “Maestro A. Manzi”

Sede di Rozzano

Ordine Scuola	Primaria e secondaria di primo grado
Tipologia Scuola	Centro provinciale per l'istruzione degli Adulti
Codice	MIMM0CE00B
Indirizzo	Viale Liguria 7, 20089 Rozzano (MI)
Telefono	02/8250444 - 331/9887164
Email	mimm0ce00b@istruzione.it ; mimm0ce00b@pec.istruzione.it
Sito Web	https:// www.cpiamanzi.edu.it
Indirizzi di studio	Percorsi di primo livello (scuola secondaria di 1° grado), alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), percorsi di secondo livello (scuola secondaria di 2° grado).
Numero classi	Primo livello: 16; AALI: 66; Secondo livello: 0; ampliamento: 16
Numero alunni	Primo livello: 237; AALI: 935; Secondo livello: 0; ampliamento: 154

Punti di erogazione corsi:

- **Locate di Triulzi**, via Martiri della Libertà (dal 18/02/2022).

■ **Sede di San Giuliano M.se (MI)**

Tipologia Scuola	Centro Provinciale istruzione adulti
Codice	MICT70200X
Indirizzo	Via Giovanni XXIII, 18 (c/o IC “Enrico Fermi”) San Giuliano M.se (MI)
Telefono	331-9886653

Punti di erogazione corsi:

- **Pantigliate**, c/o Biblioteca comunale (Viale Risorgimento, 34);
- **Paullo**, c/o Biblioteca comunale (Piazza Libertà, 1).

■ Sede di San Donato M.se (MI)

Tipologia Scuola	Centro Provinciale istruzione adulti
Codice	MICT72400R
Indirizzo	Piazza delle arti 2 (c/o Cascina Roma) San Donato M.se (MI)
Telefono	331-9886653

■ Sede di Trezzano sul Naviglio (MI)

Tipologia Scuola	Centro Provinciale istruzione adulti
Codice	MICT71100P
Indirizzo	Via Concordia n. 2/4, Trezzano sul Naviglio (MI)
Telefono	331-9887165

■ Sede di Cesano Boscone (MI)

Tipologia Scuola	Centro Provinciale istruzione adulti
Codice	MICT723001
Indirizzo	Via Vespucci 7, Trezzano sul Naviglio (MI)
Telefono	334- 3889484

■ Sede Casa di Reclusione Opera (MI)

Tipologia Scuola	Centro Provinciale istruzione adulti
Codice	MIEE716016
Indirizzo	c/o Casa di Reclusione, Via Camporgnago 40, Opera (MI)
Telefono	02/57684276 - 02/57684298 (area pedagogica)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una **Rete Territoriale di Servizio**; dispone di un proprio organico, di organi collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto) al pari delle altre istituzioni scolastiche.

Alla data attuale, il CPIA 3 Sud Milano ha posto in essere gli accordi di rete¹ e/o protocolli d'intesa di seguito indicati:

1. Enti locali e Istituzioni scolastiche

Attualmente sono in atto convenzioni attive sottoscritte con i Comuni e le Istituzioni scolastiche in cui sono presenti le sedi associate ed i punti di erogazione che garantiscono una diffusione capillare sul territorio provinciale dei percorsi di istruzione.

ENTE	SEDE	SCADENZA
Comune di Pantigliate	Biblioteca comunale	15 ottobre 2022
Comune di Locate di Triulzi	Via Martiri della Libertà 1/9	feb 2022/luglio 2025
Comune di Paullo	Biblioteca comunale	11 luglio 2022
IIS "Piero Della Francesca"	I.C. San Giuliano Milanese	2021/22 (rinnovo annuale)
Accordo di Rete tra le Istituzioni scolastiche di II livello IIS "V. Benini" – Melegnano e IIS "Calvino" Rozzano afferenti al CPIA 3		2021/22 (rinnovo annuale)

Sono altresì attive convenzioni con gli Istituti comprensivi finalizzate all'accoglienza degli alunni quindicenni, attraverso la stipula di un progetto formativo tra il DS del CPIA, il DS dell'Istituto comprensivo e i genitori degli alunni, come previsto dall'Accordo territoriale sottoscritto da USR Lombardia e da Regione Lombardia il 30 gennaio 2015.

¹ Premesso che l'accordo di rete è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali; istituto confermato nello specifico per i CPIA dal DPR n. 263/2012 nonché dalla Legge n. 107/2015.

2. Rete Lombardia e RIDAP

Il CPIA 3 - Sud Milano ha aderito alla costituzione della rete dei CPIA della Lombardia al quale aderiscono i 19 Centri lombardi e alla RIDAP nazionale - Rete Italiana Istruzione degli Adulti. Nello specifico, la nostra scuola aderisce alla **Rete di Ambito 25**.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Uffici segreteria/presidenza/staff		4
Aule didattiche		26
	<i>con LIM</i>	8
	sede di Rozzano	1
	sede di San Giuliano M.se	4
	sede di Trezzano s/N	4
	<i>con videoproiettore</i>	4
	sede di San Giuliano M.se	
Laboratorio informatico		3
	<i>con postazione mobile</i>	1
	sede di Rozzano	1
	sede di San Giuliano M.se	1
	sede di Opera ²	
Aula docenti		2
Bagni		15
Deposito materiali pulizia		4
Spazi messi a disposizione		2
	<i>biblioteca</i>	1
	sede di Paullo	1
	sede di Pantigliate	

² In comodato d'uso per la sede carceraria di Opera.

**Attrezzature
multimediali**

proiettori

6

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente		1
DSGA		1
ATA		9
	<i>tempo indeterminato</i>	5
	<i>tempo determinato</i>	3
	<i>part-time (t.d.)</i>	1
Personale docente		44
	<i>tempo indeterminato</i>	21
	<i>tempo determinato</i>	20
	<i>part-time (tempo ind.)</i>	3

Allegato 1: Accordo quadro per la realizzazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente.

Allegato 2: Contributi al PTOF delle scuole della rete.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Di seguito vengono indicate le priorità desunte dal RAV del nostro CPIA .

Area di processo	Priorità
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Diminuire il numero di corsisti che si sono fermati ad un livello base delle competenze nei vari assi disciplinari dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo didattico.

Area di processo	Priorità
<i>Continuità e orientamento</i>	Aumentare il numero dei Patti Formativi sottoscritti nei percorsi del Primo Livello II Periodo didattico.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Aumentare il numero dei Patti Formativi sottoscritti nei percorsi del Primo Livello II Periodo didattico.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità 1:

Diminuire il numero di corsisti che si sono fermati ad un livello base delle competenze nei vari assi disciplinari dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo didattico promuovendo il raggiungimento di un livello più alto di competenze.

Traguardi:

Ridurre la media percentuale dei corsisti che hanno raggiunto le sole competenze di base allineandola ai benchmark regionali di riferimento.

Priorità 2:

Aumentare il numero dei Patti Formativi sottoscritti nei percorsi del Primo Livello II Periodo didattico.

Traguardi:

Allineare il numero dei Patti Formativi Individuali alla media dei benchmark regionali e nazionali di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ART.1 COMMA 7 L. 107/15



Competenze Chiave Europee

- Imparare ad imparare;
- Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche;
- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza linguistiche, logico matematiche e scientifico-tecnologiche;
- Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro;
- Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità;
- Sviluppo dello spirito di iniziativa.

Aspetti generali riferiti al CPIA

La priorità del CPIA è quella di favorire l'innalzamento del livello d'istruzione al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, nonostante situazioni di difficoltà e attraverso la valorizzazione del potenziale individuale. Si propone, inoltre, come luogo aperto di incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e agire pratiche di cittadinanza ottimali.

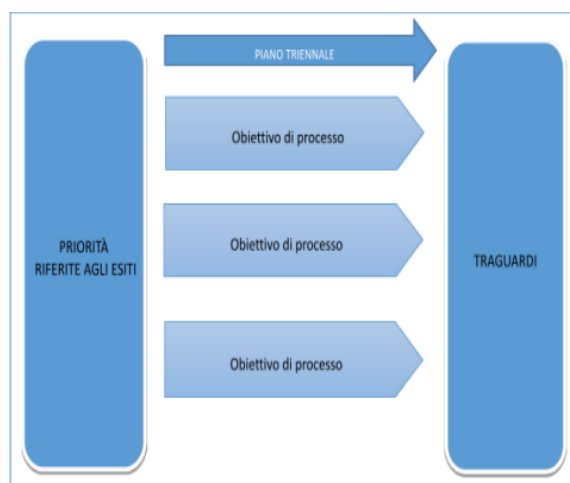
Attraverso il "mandato" che la caratterizza, la scuola si prefigge di realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità ma anche di sviluppare una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

Il nostro Piano di Miglioramento è stato elaborato in base alla quinta sezione del RAV, come da normativa, in cui si individuano priorità, traguardi e obiettivi di processo sulla base dei quali si propongono le azioni di miglioramento.

Attiene alle priorità strategiche dei CPIA favorire reti territoriali per l'apprendimento permanente, la partecipazione dei docenti ad attività di formazione, alla sperimentazione di nuove strategie di apprendimento.

Dalla compilazione del RAV emerge la volontà di dialogare con gli istituti superiori di rete e con i Centri di Formazione Professionale esistenti sul territorio al fine di istituire i percorsi del primo livello, secondo periodo didattico e quindi di dare ad essi continuità, fornendo opportunità formative e strumenti idonei alla formazione, per favorire il miglioramento dei risultati degli studenti e un innalzamento del livello di competenza.

Il Cpia si pone come centro di riferimento per lo sviluppo e il coordinamento di azioni di accoglienza e orientamento della popolazione adulta.



Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) Valorizzazione delle competenze pregresse degli studenti acquisite in contesti formali , non

formali e informali e redazione del patto formativo individualizzato che tenga conto dei bisogni formativi degli studenti fornendo loro consapevolezza della opportunità formativa e occupazionale;

- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e francese;
- 3) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- 7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 8) Definizione e attuazione di un sistema di orientamento efficace e coerente con le peculiarità dell'utenza del territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il Piano di Miglioramento il nostro Cpia è chiamato a riflettere su punti di forza e di debolezza e sulla valutazione e l'autovalutazione. Deve inoltre garantire sul proprio territorio un'ampia gamma di attività che risponda ai bisogni formativi dell'utenza, per l'innalzamento delle competenze e il raggiungimento degli esiti, coinvolgendo tutti i docenti e tutti gli operatori della scuola nella progettazione condivisa di obiettivi comuni.

❖ **TITOLO PERCORSO 1**

REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO

Descrizione Percorso

È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Ha un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali. Questi percorsi consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, abbandonati o

interrotti per diversi motivi, oppure a chi vuole migliorare la propria condizione sociale e professionale. Il corso favorisce inoltre l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo gli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale e linguistica. A livello didattico e organizzativo il corso prevede:

- attività di accoglienza e di orientamento per la definizione di un patto formativo individuale;
- il riconoscimento di crediti, scolastici e formativi, in ingresso;
- la personalizzazione del percorso di studio sulla base dei crediti formativi attribuiti.

In definitiva si tratta di un percorso flessibile che contempla il riconoscimento di eventuali crediti per rendere personale e agevole il percorso scolastico.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Predisporre test per il riconoscimento dei crediti pregressi e per la validazione delle competenze formali, non formali ed informali.	Diminuire il numero di corsisti che hanno raggiunto il livello base delle competenze nei vari assi disciplinari dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo didattico.
	2. Progettare UDA e attività per il rinforzo/potenziamento delle competenze e monitorare gli esiti tramite prove in itinere.	Diminuire il numero di corsisti che hanno raggiunto il livello base delle competenze nei vari assi disciplinari dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo didattico.

❖ TITOLO PERCORSO 2

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE COMPETENZE IN USCITA

Descrizione Percorso

Obiettivo principale è rendere le competenze acquisite efficaci e spendibili in un percorso formativo e occupazionale. E' essenziale accompagnare lo studente nelle varie fasi del suo percorso. Il CPIA si caratterizza per una costante integrazione fra apprendimenti formali e non formali, proprio perché l'utenza è composta quasi esclusivamente da adulti che approdano alla

scuola con il loro bagaglio di conoscenze pregresse, acquisite non solo in sedi istituzionali.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Continuità e orientamento	1. Attivare dei percorsi/incontri di orientamento che presentino l'offerta formativa del II periodo didattico, sia illustrando materiali informativi in classe che partecipando agli open day degli istituti superiori del territorio.	Aumentare il numero dei Patti Formativi sottoscritti nei percorsi del Primo Livello II Periodo didattico.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Realizzare convenzioni con gli Istituti superiori e promuovere gli interventi e le azioni della Funzione Strumentale dell'Area 3 e della Commissione PFI per rafforzare i rapporti di rete (Enti locali, scuole, associazioni) e rispondere ai bisogni formativi dell'utenza del territorio	Aumentare il numero dei Patti Formativi sottoscritti nei percorsi del Primo Livello II Periodo didattico.

Risultati attesi e Monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<i>Predisporre test per il riconoscimento dei crediti pregressi e per la validazione delle competenze formali, non formali ed informali.</i>	Definire un percorso formativo individualizzato per ogni corsista in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili;	Definizione della traccia del colloquio iniziale. Somministrazione dei test per il riconoscimento dei crediti e delle competenze pregresse.	Progettazione del PFI in base agli esiti ottenuti.

2	Progettare UDA e attività per il rinforzo/potenziamento delle competenze e monitorare gli esiti tramite prove in itinere.	Aumentare la percentuale delle <i>performance</i> positive dei corsisti.	Somministrazione di prove graduate <i>in itinere</i> .	Revisione e aggiornamento del PFI. Successo formativo.
3	Attivare dei percorsi/incontri di orientamento che presentino l'offerta formativa del II periodo didattico, sia illustrando materiali informativi in classe che partecipando agli open day degli istituti superiori del territorio.	Realizzare dei percorsi di Primo livello Secondo Periodo didattico.	Presentazione in classe di materiali, sia multimediali che cartacei (<i>slides, dépliants</i> , siti di Istituti Superiori) Attivazione di percorsi di orientamento con esperti. Partecipazione agli <i>open day</i> degli Istituti Superiori.	Aumento del numero delle iscrizioni ai Percorsi di Primo Livello Secondo Periodo didattico.
4	Realizzare convenzioni con gli Istituti superiori e promuovere gli interventi e le azioni della Funzione Strumentale dell'Area 3 e della Commissione PFI per rafforzare i rapporti di rete (Enti locali, scuole, associazioni) e rispondere ai bisogni formativi dell'utenza del territorio	Potenziare gli accordi e stipulare un numero maggiore di convezioni con Enti Locali, scuole, centri per l'impiego, associazioni per perseguire l'integrazione culturale e l'apprendimento permanente.	Miglioramento del dialogo tra le figure preposte (F.S. e/o membri Commissione PFI) e i soggetti esterni. Impatto del CPIA sulle proposte formative del territorio.	Aumento del numero delle convenzioni stipulate. Aumento del numero di corsisti iscritti e di corsi attivati (sia quelli ordinamentali che quelli dell'offerta ampliata). <i>Aumento del numero delle sessioni di esami Cils, del numero dei corsi FAMI e dei</i>

		Incentivare l'azione di pubblicità del CPIA e dell'offerta formativa.		<i>progetti PON.</i> Aumento delle pubblicazioni dell'offerta formativa sul sito dei comuni di pertinenza del CPIA.
--	--	---	--	--

Tempistiche attività di miglioramento

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Magg.	10 Giu.
Predisposizione e traccia colloqui e test dei crediti	X									
Somministrazione test - PFI	X	X								
Somministrazione test/prove in itinere/ Revisione PFI			X		X		X		X	
Percorsi di orientamento in classe					X				X	
Partecipazione open day			X					X	X	
Interazioni con il territorio										

Nella pianificazione delle attività si evidenziano alcune informazioni: la somministrazione dei test per il riconoscimento crediti deve avvenire all'inizio dell'anno scolastico-formativo (mese di settembre/ottobre) e in ogni caso, in fase iniziale per ogni corsista che si inserisce nel corso dell'anno. Una revisione dei PFI e somministrazione di prove in itinere per gli studenti dovrà avvenire con scadenza bimestrale.

Sono previsti due momenti di orientamento, uno a metà anno e l'altro prima della fine delle lezioni. L'idea della partecipazione agli "open days" per fornire informazioni sui diversi possibili percorsi è da organizzare in modo più dettagliato.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Come già esplicitato, il nostro CPIA ha attivato delle azioni riconducibili agli obiettivi esplicitati nel comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015. Tali azioni prevedono delle modifiche innovative e migliorative per l'organizzazione didattica/scolastica e agli ambienti di apprendimento.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B del Piano di Miglioramento
Individualizzazione del percorso didattico e valorizzazione di competenze specifiche	Appendice A
Educazione all'integrazione e al dialogo tra le differenti culture	Appendice A
Utilizzo piattaforme e-learning e della metodologia CLIL	Appendice B
Trasformazione del modello trasmissivo tradizionale	Appendice B
Riorganizzazione degli spazi di apprendimento	Appendice B

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, il CPIA propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è il corsista con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, cercando di tener conto dei diversi tempi e delle diverse modalità con cui ciascuno apprende.

Viene privilegiato un approccio interdisciplinare per realizzare una più compiuta relazione tra contenuti teorici e pratici del curriculum, per rinsaldare il rapporto fra la vita sociale e civile con il percorso formativo. Si favorisce anche l'apprendimento cooperativo per gruppi, che permette agli studenti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento. Questo metodo inoltre privilegia l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali quali: collaborare, dividere i compiti, offrire e valutare il contributo individuale, comunicare in maniera propositiva.

Pertanto, i docenti del CPIA ritengono di dover:

- adeguare l'offerta formativa ai bisogni formativi dell'adulto e non viceversa, evitando dunque di utilizzare obiettivi, competenze, modalità di funzionamento precostituite ma, al contrario, cercando di interpretare e di rispondere alle necessità e alle caratteristiche del corsista adulto;
- utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (quali una programmazione didattica modulare, momenti di recupero e di potenziamento) per accompagnare gli studenti nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, sostenere la motivazione e valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale;
- adottare il ruolo di facilitatore d'apprendimento attraverso la condivisione e il confronto delle proprie e delle altrui opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli aspetti emotivi e personali, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, il sostegno della motivazione ad apprendere.

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento, le strategie e le metodologie utilizzate sono molteplici:

1. Cooperative learning - studenti corresponsabili del reciproco percorso;
2. Learning by doing - prendere coscienza del motivo per cui è necessario conoscere e come utilizzare una conoscenza pregressa, integrandola con una nuova acquisita;
3. Peer education - favorire le relazioni all'interno del gruppo;
4. Problem solving - analizzare e risolvere situazioni problematiche concrete;
5. Flipped classroom - preparare le lezioni a casa e interagire e collaborare con l'insegnante in presenza;
6. Progettare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa;
7. Utilizzare le nuove tecnologie (Digital boards, softwares interattivi, piattaforme e supporti multimediali) come strumenti innovativi di integrazione e motivazione all'apprendimento.

Reti e collaborazioni esterne

Il CPIA si propone di:

- supportare il sistema di relazioni che danno luogo alla Rete territoriale di servizio e di individuare strategie utili per conferire massima efficacia operativa all' area amministrativa, didattica e formativa;
- attivare sinergie tra componenti interni alla scuola ed esterni (enti e uffici istituzionali, del volontariato sociale e culturale, del sistema di formazione e del lavoro).

Il nostro CPIA nello specifico ha stipulato convenzioni con:

- i Comuni di Paullo, di Pantigliate, di San Donato e di Locate di Triulzi e con l'Associazione Ikaros di Buccinasco , per quanto riguarda la possibilità di svolgere corsi all'interno delle loro strutture come punti di erogazione ;
- i Comuni di Cesano Boscone, Trezzano s/N, San Giuliano nella gestione delle sedi associate:
- il Comune di Rozzano per la creazione di una rete territoriale insieme ad Assolombarda e Afol.

Inoltre, il CPIA ha fatto delle convenzioni con le varie associazioni e cooperative presenti sul territorio: Villa Amantea, Casa di Betania, Diaconia Valdese, Ezio e Il Melograno.

Il CPIA è anche sede certificata per la predisposizione, somministrazione e valutazione dei Test della Prefettura (che certificano il livello di competenza A2 di Italiano L2), della Sessione di Formazione Civica e sede di somministrazione degli esami CILS organizzati dall'Università per Stranieri di Siena.

Infine, il CPIA eroga corsi di Italiano L2 (livelli A1 e A2) all'interno del progetto FAMI al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e di cittadinanza da parte dei corsisti extracomunitari attraverso la trasmissione di competenze linguistiche, di capacità di orientarsi nel territorio e di conoscenza dell'ambiente e delle persone con cui devono interrelazionarsi nella vita quotidiana sia come individui che come lavoratori.

Queste collaborazioni hanno una ricaduta positiva sulla popolazione in quanto permettono di rispondere ai bisogni formativi dei corsisti attivando nuovi corsi e aprendo nuove strade per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Allegato 3: Piano di Miglioramento 202

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il CPIA vuole promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta e l'acquisizione o il recupero delle competenze di alfabetizzazione funzionale necessarie per esercitare una cittadinanza attiva nella vita sociale e democratica del Paese, affrontare i mutamenti del mercato del lavoro e integrarsi nel territorio di appartenenza.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni docente, il CPIA propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è l'alunno con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, cercando di tener conto dei diversi tempi e delle diverse modalità con cui ciascuno apprende.

Considerata l'alta percentuale degli alunni stranieri diventa indispensabile valorizzare le storie individuali, la cultura di provenienza, le esperienze professionali e scolastiche precedenti.

Le finalità che il CPIA si propone di raggiungere sono:

- rafforzare l'identità personale, potenziando l'autostima e la fiducia in sé stessi nel confronto con la comunità;
- promuovere il senso di appartenenza stimolando atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione, alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le competenze linguistiche della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo);
- promuovere il successo formativo degli alunni, favorendo l'innalzamento degli esiti di apprendimento.

Il CPIA utilizza le opportunità comunicative messe a disposizione dalle nuove tecnologie della comunicazione per migliorare la cooperazione e l'apprendimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Le competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione vengono suddivise all'interno di quattro assi portanti: linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico. Per quanto concerne l'asse dei linguaggi, lo studente deve saper utilizzare il linguaggio orale all'interno delle varie situazioni comunicative, nonché essere in grado di leggere, comprendere e produrre testi di vario tipo; riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale; utilizzare e produrre testi multimediali; comprendere gli aspetti socio-culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali; utilizzare una lingua straniera comunitaria per i principali scopi comunicativi.

L'asse storico sociale prevede la capacità di orientarsi nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato; confrontarsi con opinioni e culture diverse; leggere e interpretare le trasformazioni del mondo contemporaneo; esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

L'asse matematico si sviluppa attraverso le seguenti competenze: operare con i numeri interi e razionali, padroneggiando scrittura e proprietà formali; riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni; registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento; affrontare situazioni problematiche, traducendo in termini matematici, sviluppando, correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

L'asse scientifico-tecnologico presenta i seguenti punti chiave: osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica; considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo; adottare modi di vita ecologicamente responsabili, progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune; orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico; riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Profilo delle competenze al termine dei percorsi di alfabetizzazione

Tenuto conto dei livelli iniziali degli utenti, vengono previsti i seguenti corsi:

- Corsi per analfabeti in lingua madre (attestato di conoscenza)
- Corsi di livello pre A1 (attestato di frequenza)
- Corsi di livello A1 (attestato di frequenza)

- Corsi di livello A2 (certificato di conoscenza)

I corsi vengono organizzati in tutte le sedi e in tutte le fasce orarie secondo le disponibilità delle risorse di organico (docenti).

Competenze in uscita dei livelli dei corsi

Pre A1	Comprende brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. Comprende semplici comandi, anche ascoltandoli più volte. Comunica con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia.
A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

Per la formulazione delle attività e dei criteri di valutazione si fa riferimento al QCER per l'apprendimento linguistico.

Profilo delle competenze al termine del secondo periodo didattico

Le competenze del profilo in uscita sono:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire

l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Quadro orario dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico

Assi culturali	Ore	Materie
Asse dei linguaggi	198	Italiano, lingua straniera
Asse storico sociale	66	Italiano, Storia, Geografia, Ed. Civica
Asse Matematico	66	Matematica
Asse scientifico-tecnologico	70	Matematica, Informatica, Tecnologia e Scienze
Totale	400	
Di cui per l'accoglienza	10%	

Quadro orario dei percorsi di primo livello, secondo periodo didattico

Assi culturali	Ore	Materie
Asse dei linguaggi	330	Italiano, lingua straniera
Asse storico - sociale - economico	165	Italiano, Storia, Geografia, Ed. Civica, Ed. Finanziaria
Asse Matematico	198	Matematica
Asse scientifico-tecnologico	99	Matematica, Informatica, Tecnologia e Scienze
Sub totale	792	
Totale	825	
Di cui per l'accoglienza	40 ore	

CURRICOLO DI ISTITUTO

Curricolo di scuola

CURRICOLO (quadro di sintesi) In ottemperanza alle direttive dell'UE, la funzione del CPIA è realizzare una formazione degli adulti che sappia sviluppare competenze certificate, riconosciute e spendibili in ambito europeo. In relazione alla specificità dell'utenza, il curricolo di istruzione degli adulti è organizzato in corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, corsi di primo livello e di secondo livello. In dettaglio:

1. Percorsi di istruzione di primo livello

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici.

Primo periodo didattico

È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione (la ex Licenza Media). Ha un orario complessivo di 400 ore, articolato in 4 anni culturali. Per coloro che hanno difficoltà linguistiche (es. gli stranieri neoarrivati) l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore.

Secondo periodo didattico

È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

2. Percorsi di alfabetizzazione

I percorsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Le linee guida indicano in 200 ore il percorso per raggiungere tale livello.

All'interno dei gruppi di livello si svilupperanno percorsi individualizzati articolati in moduli/**UDA** trasversali calibrati su processi di arricchimento di conoscenze e competenze rilevate.

Il lavoro per competenze si articola nella progettazione, attuazione e verifica delle UDA. Le competenze di riferimento sono le otto competenze di cittadinanza e le 22 competenze del profilo dello studente in uscita

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base. Con questo acronimo (Unità di apprendimento) si indica un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Viene sviluppato un argomento, o meglio, un campo di apprendimento, preferibilmente integrato cioè affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista.

L'UDA è multidisciplinare e prevede dei compiti di realtà. Trovato un tema, un obiettivo concreto, in ciascuna disciplina, attraverso i propri contenuti, è chiamata a contribuire all'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Personalizzazione del percorso e Patto Formativo Individuale

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un **Patto formativo Individuale** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, validato dalla Commissione, e controfirmato dal dirigente del CPIA / Scuola superiore. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Il Patto formativo è il documento chiave di questa organizzazione modulare in quanto indica e registra i livelli di partenza, il percorso formativo negoziato e concordato, i livelli di acquisizione delle competenze e i risultati degli scrutini di ammissione all'esame e/o certificazione delle competenze con eventuale ammissione ai passaggi successivi del percorso concordato.

Il Patto contiene i seguenti elementi minimi: i dati anagrafici, il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto, l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione, il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento – pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione), il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario, il piano delle uda relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici).

In caso di necessità o di eventuali evidenze emerse in itinere, in seguito a momenti di valutazione formativa o su richiesta dell'utente e/o dei docenti, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo individuale.

I documenti relativi alla certificazione dei crediti e i patti formativi sono protocollati e

depositati presso la segreteria del CPIA.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In coerenza con la Legge 20 agosto 2019 n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e con il D.M. 35 del 22 giugno 2020, il CPIA 3 SUD Milano articola l’insegnamento dell’educazione civica intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

Tale scansione si fonda anche sugli impegni assunti dal nostro paese in relazione ad “**Agenda 2030**”, programma sottoscritto da 193 paesi membri dell’ONU nel 2015, che intende mettere a punto un vasto piano di educazione alla cittadinanza improntato al concetto di sviluppo sostenibile e scandito su alcuni fondamentali macro-temi: diritti umani, uguaglianza di genere, nonviolenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale, sostenibilità ambientale, conoscenza e rispetto della legalità, ecc.



La caratteristica principale di “Agenda 2030” è la sua universalità e multidisciplinarietà. I 17 obiettivi sono interconnessi e intervengono sui tre aspetti fondamentali dello sviluppo sostenibile:

- dimensione economica;
- dimensione sociale;
- dimensione ambientale.

La revisione annuale del PTOF si prefigge, in linea con le nuove disposizioni sul curricolo (art. 3, legge 20 agosto 2019, n. 92), di conferire centralità e rilevanza ai focus evidenziati da “Agenda 2030”, traendo forza dalla trasversalità e versatilità intrinseche al programma, dalla sua adattabilità non solo ai diversi percorsi didattici, ma anche ai diversi assi disciplinari dei percorsi di primo livello del Cpia - linguistico, storico-sociale, scientifico, tecnologico -, ciascuno dei quali mira a sviluppare precise competenze di cittadinanza coerenti con la nostra popolazione scolastica. L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di livello.

Percorso di educazione civica per il curricolo del primo livello

Ecco nel dettaglio le competenze individuate suddivise per assi:

✓ ASSE DEI LINGUAGGI

- Essere in grado, dalla verifica e dal controllo delle fonti, di distinguere le informazioni corrette da quelle errate.
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado.

✓ ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipie riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma dello Stato e del Governo.

✓ ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- Rispettare e applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene comune;
- Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.

Percorso di educazione civica per il curricolo di alfabetizzazione della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, in quanto tesi a favorire l'integrazione linguistica e sociale degli stranieri, presentano una marcata valenza sociale e civica. Oltre a sviluppare la competenza linguistica di base (Livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue), necessaria per esplicitare l'esercizio di cittadinanza, si intende aiutare gli adulti stranieri a meglio comprendere la struttura ed il funzionamento delle istituzioni e della società italiana.

L'articolazione del percorso prevede:

- conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
- conoscere i diritti e i doveri di cittadinanza, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro;
- alfabetizzazione digitale e comportamenti rispettosi dell'ambiente.

I contenuti sono sviluppati all'interno delle unità didattiche linguistiche con particolari attività finalizzate non solo all'acquisizione degli stessi, ma anche allo sviluppo delle competenze linguistiche contestuali, con attenzione all'arricchimento lessicale, al fine di una consapevole partecipazione alla vita comunitaria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE E PROGETTI

Per “ampliamento dell’offerta formativa” si intende una serie di progetti elaborati dagli insegnanti dell’Istituto ed approvati dal Collegio dei docenti, che si sviluppano in coerenza con le finalità del PTOF e perseguono determinati obiettivi volti ad avvicinare il più possibile l’utenza del territorio allo studio e all’apprendimento permanente al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

A questo scopo, il CPIA, ai sensi dell’art. 2, comma 5, del Regolamento e del comma 14 della Legge 107/2015, può stipulare accordi con gli enti locali con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione. Si tratta di iniziative coerenti con le finalità del CPIA e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, volte ad arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

Tali progetti hanno come importanti obiettivi:

- la realizzazione di azioni di formazione e orientamento volte all’acquisizione di competenze coerenti con le aspettative professionali e le conoscenze possedute;
- la continua crescita delle competenze di cittadinanza;
- lo sviluppo dei temi della creatività anche in ambito artistico, cinematografico, storico-artistico e artigianale;
- Il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria;
- la promozione della formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le varie culture;
- la conoscenza e la valorizzazione del territorio sotto l’aspetto storico-architettonico, naturalistico e artigianale;
- la conoscenza di aspetti culturali di alcuni paesi europei ed extraeuropei, la sicurezza e fluidità nell’uso delle lingue straniere a tutti coloro che ne abbiano bisogno per motivi di studio, lavoro, viaggio o semplice approfondimento culturale;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- lo sviluppo delle competenze digitali.

PERCORSI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI

Progetto CILS

Considerato che la Legge 1 dicembre 2018, n. 132 lega l'ottenimento della cittadinanza italiana al possesso del livello B1 in lingua italiana, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (2001), il Centro CILS, Centro di Ricerca e Servizi dell'Università per Stranieri di Siena, oltre ad accertare tutti i 6 livelli di competenza linguistico-comunicativa individuati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, ha anche creato un esame di livello B1, destinato proprio a coloro che richiedono la cittadinanza italiana. Avendo obiettivi specifici, l'esame CILS B1 Cittadinanza ha un costrutto e un formato diverso da quello dell'esame CILS UNO B1. In particolare il B1 Cittadinanza descrive una porzione di competenza molto più limitata rispetto al B1 standard e per questo ha una spendibilità limitata ai soli scopi della cittadinanza.

Il CPIA 3, in convenzione con l'Università per Stranieri di Siena è sede di somministrazione dei test CILS. L'assegnazione dei punteggi e la valutazione sono svolte interamente presso l'Università per Stranieri di Siena e ciò a garanzia dell'omogeneità delle procedure. Gli esami della CILS si tengono secondo un calendario annuale, di solito a fine maggio/inizio giugno e prima settimana di dicembre.

Progetto Prefettura

Tramite questo progetto si gestiscono le spese relative allo svolgimento dei test Prefettura per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana Livello A2 e per l'espletamento delle sessioni di Formazione Civica, nello specifico le spese per compensi al personale e per acquisto materiali.

In base agli accordi-quadro MIUR/INTERNO del 2010, le sessioni dei test di conoscenza della lingua italiana vengono svolte mensilmente nelle tre sedi associate di Rozzano, San Giuliano Milanese e Trezzano sul Naviglio, mentre le sessioni di Formazione Civica vengono svolte solo nella sede di Rozzano. Entrambe le attività vengono espletate sulla base di un calendario inviato dalla Prefettura di Milano ed acquisito agli atti dell'Istituzione scolastica.

I moduli di educazione civica di dieci ore complessive si svolgono in due giornate con un docente di riferimento e l'intervento di un mediatore linguistico-culturale e prevedono l'utilizzo di materiali e sussidi tradotti nella lingua madre dei partecipanti.

Progetto “Impariamo le lingue comunitarie” e “Approfondimento della lingua italiana”

I progetti racchiudono le singole progettualità dei docenti di lingua straniera e italiana che avviano nei diversi punti di erogazione vari percorsi di ampliamento dell’offerta formativa a favore dell’utenza del territorio, mirando all’acquisizione e/o consolidamento delle lingue straniere nei vari gradi del QCER, A1 - A2 - B1 (B2 , compatibilmente con le richieste), e di italiano dal livello B1 in su, anche con eventuale modalità a distanza o progetti specifici e creativi (ad esempio: inglese per viaggiare, letteratura e narrativa, cultura e civiltà).

- Lingua inglese: livello base e intermedio;
- Lingua francese: livello base e intermedio;
- Italiano: livello B1

Progetto CLIL Scienze/Inglese

Nel corso del progetto sono previsti moduli con lezioni frontali, discussioni guidate, brainstorming, e proiezione di documentari per approfondire aspetti specifici dell’argomento introdotti in lingua italiana e approfonditi nel vocabolario utilizzando la lingua inglese. Organizzazione dei moduli:

1. Biology	2. Astronomy	3. Earth Science
<ul style="list-style-type: none">- The cell- Living organisms- Plants- Human body- Human Diseases (epidemics, pandemics, malnutrition, HIV, Covid-19)- Nutrition- Genetics and Heredity	<ul style="list-style-type: none">- Universe- Solar System- The Moon/lunar phases- Planets	<ul style="list-style-type: none">- Environment- Pollution, greenhouse gases, global warming, recycling- Alternative and Renewable energy- Nuclear Energy

Progetto FAMI “Conoscere per integrarsi”

Questo CPIA, a seguito dell’adesione al Progetto FAMI, Piano regionale per la Formazione Civico Linguistica dei Cittadini di Paesi Terzi 2018-2021 è stato autorizzato a realizzare percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana al fine di conseguire competenze di livello pre A1- A1/A2 e/o B1 del QCER. Nello specifico, il Progetto FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) è un Fondo Europeo per l’Integrazione dei cittadini di Paesi terzi,

finalizzato a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi:

- d'integrazione;
- di competenze (alfabetiche, linguistiche, civiche);
- di relazione con le persone e con i servizi del territorio (scuole, comuni, servizi sanitari e servizi per il lavoro, ecc.)

Il progetto prevede una durata di tre anni scolastici fino all'anno 2021 e offre l'erogazione di percorsi GRATUITI sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini di Paesi terzi (adulti e giovani adulti con non meno di 16 anni) regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale. In conformità alla base giuridica del FAMI, i cittadini con doppia nazionalità (di un Paese terzo nonché italiana o di altro Paese dell'UE) non sono ammissibili come destinatari del Fondo. I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana verranno realizzati in varie sedi del territorio, secondo le esigenze individuate dal CPIA 3 Sud Milano. Sono previsti percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana al fine di conseguire competenze di livello pre A1- A1 - A2 con certificazione e B1 del QCER. Le attività potranno svolgersi in orario mattutino, pomeridiano e/o serale, anche nei mesi estivi, sulla base delle esigenze emerse durante la fase di accoglienza.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La partecipazione al PON FESR 2014-2020 Rete ed ambienti digitali ha permesso:

- di portare la rete internet nelle diverse sedi;
- di rinnovare il parco pc;
- di approntare un laboratorio informatico in tutte le sedi;
- di acquistare le digital board;
- di acquistare un totem per le iscrizioni.

Ad oggi, ad eccezione della sede carceraria di Opera:

- la maggior parte di ogni aula didattica del CPIA è dotata di digital board con collegamento Internet;

- ogni aula docenti ha uno o più computer a disposizione degli insegnanti con collegamento ad una stampante;
- ogni sede associata ha un'aula informatica o postazione mobile;
- risulta completa la rete Wi-Fi della sede centrale. Si proseguirà nell'innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE A DISTANZA

DDI (Didattica Digitale Integrata)

La didattica digitale integrata diventa realtà a partire dall'a. s. 2020/2021, incorporando al suo interno il precedente concetto di didattica a distanza. Laddove quest'ultima si compone di attività sincrone (lezioni online) e asincrone, pensate come momenti distinti e separati dalla didattica in presenza, la DDI compie un passo in avanti, amalgamando attività in presenza e a distanza.

Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) sono state fissate dal Ministero dell'Istruzione nel decreto n. 39 del 26 giugno 2020. Cercando di indicare quali possano essere le misure da adottare in un quadro in cui il normale svolgimento delle attività didattiche risulta compromesso, si è avanzato il concetto di DDI, il quale permette di amalgamare la didattica in presenza con quella a distanza.

Inizialmente prevista come strumento da adottare nelle scuole secondarie di II grado, la DDI può estendersi alle istituzioni scolastiche di qualsiasi grado nel momento in cui dovessero presentarsi delle situazioni adatte.

Si declinano di seguito alcuni punti importanti:

Organizzazione della DDI

Fermo restando che *“Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone”*, la realizzazione della DDI deve essere adeguata al contesto in cui opera ogni singola scuola.

Analisi del fabbisogno

Fondamentale per l'inizio della DDI è l'analisi del fabbisogno. L'indagine consente di individuare quali alunni presentano problemi relativi agli strumenti digitali in modo tale da *“prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento”*.

Obiettivi da realizzare

Le modalità attraverso le quali erogare la DDI sono stabilite dal Collegio docenti, cercando di adattare l'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, e rendendo le due attività complementari. Ai docenti viene richiesto di *“rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”*.

Strumenti

Come da Circolare interna n. 95 del 30 marzo 2020, presso il nostro CPIA è stata attivata la piattaforma “G-Suite for Education” per offrire agli studenti la possibilità di usufruire di nuovi e stimolanti metodi di apprendimento, coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale ed altresì con le odierne forme di comunicazione e sviluppo delle conoscenze supportate dalla tecnologia informatica. Per queste ragioni la piattaforma è attualmente la più utilizzata nelle scuole italiane e il suo impiego è fortemente sostenuto dal Ministero. “G-Suite for Education” è un sistema ad accesso limitato e protetto, che assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy. La piattaforma non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari; ha, inoltre, un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Orario delle lezioni

Se la didattica a distanza prevede la possibilità di alternare attività sincrone ed asincrone, con la didattica digitale integrata le suddette attività diventano complementari a quelle in presenza. Per cui, durante le lezioni *“il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe”*.

Attualmente, laddove il primo livello e i corsi di ampliamento prevedono o la didattica in presenza o quella a distanza, i corsi di alfabetizzazione possono rimanere in presenza per coloro che non hanno un livello di conoscenza della lingua italiana adeguato per l'utilizzo dello strumento digitale.

Valutazione

La valutazione a distanza, nel rispetto del suo ruolo di valorizzazione dell'allievo e del suo percorso, oltre a quanto già previsto nel PTOF, deve tener conto dei seguenti indicatori:

- la capacità di saper interagire attraverso strumenti informatici e l'acquisizione di nuove competenze digitali;
- la partecipazione attiva nelle classi virtuali create nelle piattaforme per la DAD;
- l'atteggiamento collaborativo;
- l'impegno, la correttezza e la puntualità nella consegna;
- il rispetto della netiquette (la buona educazione nei riguardi dei docenti e dei pari in rete);
- la messa in atto e l'acquisizione di soft skills (resilienza, pazienza, creatività...).

FaD (Formazione a distanza)

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Ricordiamo i criteri e i metodi sui quali si basa la fruizione a distanza:

- fruizione a distanza asincrona, con ambienti virtuali e risorse didattiche da individuare e da dettagliare in uno specifico progetto didattico (fino al 20% del monte ore);
- fruizione a distanza sincrona "fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate all'uopo" (senza un preciso limite di ore, salvo lo svolgimento di alcune attività in presenza: accoglienza e orientamento, consolidamento, verifiche periodiche e finali).

Negli anni passati il nostro CPIA ha utilizzato la prima delle due modalità, attualmente invece, si volge lo sguardo alla seconda modalità qui descritta.

VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Valutare gli apprendimenti significa riconoscere il valore del percorso svolto durante il ciclo di studi. Riguarda sia i docenti che i corsisti: i primi riconoscono quanto offerto ai secondi, mentre i corsisti hanno la possibilità di prendere coscienza dei passi svolti durante il loro cammino

scolastico. La valutazione, quindi, ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo dei corsisti, intrecciandosi con lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Tutto ciò viene visto in relazione all'apprendimento permanente, la cui durata copre l'intera vita di ognuno di noi.

La valutazione non rileva soltanto gli esiti ma si concentra anche sui processi dinamici formativi legati agli obiettivi di apprendimento e alla programmazione; è l'osservazione dei processi di apprendimento formali e informali che documentano la costante maturazione della propria identità, spingendo l'alunno all'autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi di apprendimento. È un processo che stimola la crescita dell'alunno, ponendo attenzione ai suoi comportamenti e alla qualità del lavoro svolto in relazione a precisi obiettivi dichiarati, evitando il carattere sanzionatorio e selettivo e, piuttosto, fungendo da orientamento e valorizzazione dei risultati positivi raggiunti.

L'intento della valutazione è incrementare la qualità dell'istruzione e prevede la responsabilità dei docenti, sia singolarmente, sia come consiglio di classe, e anche una responsabilità di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, rispettando il principio della libertà di insegnamento.

La valutazione del nostro Istituto presenta due aspetti: valutazione dell'alunno e valutazione di Sistema; manca ancora, per i CPIA, il ruolo regolatore del Servizio Nazionale (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è regolata da un apposito quadro normativo, la cui messa in atto è responsabilità del gruppo docente delle varie classi; secondo il suddetto quadro, i punti da considerare per la valutazione sono i seguenti: verifica delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola basandosi sulle Indicazioni Nazionali; valutazione del comportamento legata alla Competenza personale, sociale, la capacità di imparare ad imparare e alla Competenza in materia di cittadinanza; ciò si esplica attraverso la partecipazione, l'impegno, l'interesse, il rispetto delle regole e dell'autonomia, elementi fondanti di un apprendimento efficace e formativo; l'ultimo punto da considerare è rappresentato dalle competenze di base, certificate sul modello delle Indicazioni Nazionali, le quali riguardano gli apprendimenti disciplinari e sono propedeutiche per un continuo sviluppo, da parte del corsista, della capacità di apprendere.

Criteri di valutazione del comportamento

Dal D.Lgs. 62/2017 Art. 1 comma 3: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Art. 2 comma 5: la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Per gli adulti iscritti ai percorsi di istruzione è prevista la valutazione periodica e finale. Esiste anche la valutazione intermedia, la quale certifica il livello di acquisizione delle competenze attese ed esito del PSP (Piano di studio Personalizzato) al termine dell'anno di riferimento. Nel caso del CPIA, la valutazione degli apprendimenti segue modalità diverse in base ai percorsi formativi, i quali si differenziano in termini di utenza, obiettivi formativi personali e organizzazione didattica dei corsi.

Percorsi di alfabetizzazione: la valutazione avviene sia in ingresso che in uscita; la fase di ingresso prevede colloqui e test dei livelli d'entrata, seguiti da una riflessione collegiale sui risultati; in itinere, il docente responsabile del corso avrà cura di valutare gli studenti tramite osservazioni informali e confronti diretti con i corsisti; in uscita, si valutano i risultati di apprendimento e si certificano le competenze, oltre all'attestazione interna della frequenza. Gli ambiti previsti per la valutazione degli apprendimenti sono cinque: ascolto; lettura; interazione scritta e orale; produzione orale; produzione scritta. I livelli di apprendimento vengono espressi con delle votazioni in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla valutazione con votazione in decimi dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse medesimo, comprese quelle per le quali è stata disposta la possibilità di esonero della frequenza del relativo monte ore. L'esonero può verificarsi solo dopo l'esito positivo della procedura di riconoscimento dei crediti e in misura di norma non superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Percorsi di primo livello – Primo periodo didattico: i percorsi del primo periodo didattico, assimilabili per modalità organizzativa alla scuola secondaria di primo grado, prevedono delle modalità di valutazione dettate in parte dalle Linee Guida e in parte dalla normativa relativa al Primo ciclo di istruzione. La valutazione degli apprendimenti è espressa con valutazioni in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che indicano i vari livelli di apprendimento. Questi ultimi sono suddivisi all'interno di quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse

matematico, asse scientifico-tecnologico. Alla valutazione con votazione in decimi dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse medesimo, comprese quelle per le quali è stata disposta la possibilità di esonero della frequenza del relativo monte ore. L'esonero può verificarsi solo dopo l'esito positivo della procedura di riconoscimento dei crediti e in misura di norma non superiore al 70% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Criteri ammissione esame finale

Raggiungimento delle competenze di base richieste (almeno obiettivi minimi) negli assi culturali: dei linguaggi, storico sociale, matematico, scientifico tecnologico

Numero di presenze pari 75% del PFI salvo eccezionali deroghe, a cui sottrarre il 10% per l'accoglienza e l'orientamento e la quota oraria dei crediti acquisiti.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO
DIDATTICO:

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS	<p><u>Collaboratore del DS</u>: Collabora con il Dirigente assolvendo funzioni legate alla progettazione e alla didattica.</p> <p><u>Funzioni strumentali</u>: Favoriscono a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.</p> <p><u>Referenti dipartimenti</u>: Coordinano l'attività dei dipartimenti di appartenenza in funzione del curriculum d'Istituto.</p> <p><u>Responsabili di plesso</u>: Fungono da raccordo tra plesso, Dirigente e territorio.</p> <p><u>Animatore digitale</u>: Collabora con il dirigente per la progressiva digitalizzazione dell'Istituto.</p>
--------------	---

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria	Attività realizzata
DOCENTE PRIMARI	Alfabetizzazione in lingua italiana per studenti alloglotti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento

Scuola Secondaria	Attività realizzata
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento nei percorsi di 1° livello 1° e 2° periodo didattico; attività di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
A023- LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento IT L2; attività di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento di matematica e scienze nei corsi di 1° livello 1° e 2° periodo didattico; ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di tecnologia, nella fattispecie informatica, nei corsi di 1° livello 1° e 2° periodo didattico; ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE E FRANCESE)	Insegnamento nel percorso di 1° livello 1° e 2° periodo didattico; attività di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coadiuvare l'azione del DS sovrintendendo, con autonomi poteri, alla definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche di rilevanza esterna.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

*Registro online
Modulistica da sito scolastico
Iscrizioni online*

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- ❖ SICUREZZA (Miglioramento dei requisiti richiesti in merito alla sicurezza)
- ❖ PRIMO SOCCORSO (Miglioramento dei requisiti richiesti in merito al primo soccorso)
- ❖ COMPETENZE DIGITALI (Miglioramento della formazione digitale del personale scolastico)
- ❖ FAD (Individuazione delle modalità didattiche e dei materiali per la formazione a distanza)
- ❖ LAVORO PER COMPETENZE/UDA (Miglioramento della capacità dei docenti di lavorare per competenze/UDA)

- ❖ PATTO FORMATIVO (Miglioramento della capacità dei docenti di lavorare attraverso il patto formativo)
- ❖ CREDITI FORMALI/NON FORMALI/INFORMALI (Miglioramento della capacità dei docenti di riconoscere i crediti formali/non formali ed informali)
- ❖ SITO (Utilizzo del sito del CPIA per la diffusione di materiali didattici)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- ❖ SICUREZZA (Miglioramento dei requisiti richiesti in merito alla sicurezza)
- ❖ PRIMO SOCCORSO (Miglioramento dei requisiti richiesti in merito al primo soccorso)

Allegato 4: Organigramma e funzionigramma